

XLII. SEDUTA**VENERDI 7 DICEMBRE 1951**

Presidenza del Presidente BONFIGLIO GIULIO

INDICE

Pag.

Disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952 » (7 bis)
(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105 1106, 1107, 1108, 1109, 1112, 1113, 1114 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120
LANZA, relatore di maggioranza	1100, 1109
OCCHIPINTI	1100
MONTALBANO	1100, 1101, 1104, 1105
SANTAGATI ANTONINO	1102
MAJORANA BENEDETTO	1102, 1103, 1109
ADAMO DOMENICO	1102
CIPOLLA	1103, 1107, 1108
LO MAGRO	1103
CELI	1105
OVAZZA, relatore di minoranza	1105
RESTIVO, Presidente della Regione	1105, 1106
MARULLO	1106
GERMANA' GIOACCHINO, Assessore all'agricoltura ed alle foreste	1106, 1108, 1112, 1114 1115, 1116
NICASTRO	1109
SANTAGATI ORAZIO	1109
LA LOGGIA, Vice Presidente della Regione ed Assessore alle finanze	1117, 1119

La seduta è aperta alle ore 10.55.

LO MAGRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952 » (7 bis).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952 ». Proseguiamo nella discussione sullo stato di previsione della spesa della rubrica « Assessorato dell'agricoltura e delle foreste » e sugli ordini del giorno ad essa relativi.

Ricordo che nella scorsa seduta l'ordine del giorno numero 15 degli onorevoli Celi ed altri, che era stato presentato come sostitutivo degli ordini del giorno 11, degli onorevoli Renda ed altri, e 12 degli onorevoli Russo Michele ed altri, venne inviato per l'esame alla Giunta di bilancio che su di esso deve riferire oggi.

Rileggo l'ordine del giorno:

« L'Assemblea regionale siciliana,

ritenuto che l'autonomia siciliana nel campo dell'agricoltura ha ricevuto, con leggi di fondo già in atto e con l'attività di Governo, una decisa impostazione destinata a realizzare col maggior progresso sociale il migliore sviluppo economico produttivistico della terra di Sicilia;

ritenuto che l'applicazione della riforma agraria siciliana si svolge nei tempi e con le modalità stabilite dalla legge relativa e che sono state già pubblicate le norme relative

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

agli obblighi di buona coltivazione per tutte le provincie della Sicilia;

preso atto della provvisoria regolamentazione dei patti agrari avvenuta con soddisfazione delle categorie maggiormente interessate, della avvenuta presentazione del disegno di legge di iniziativa governativa relativo alla definitiva sistemazione dei contratti agrari, delle leggi sulle trazzere, delle iniziative e delle realizzazioni nel campo della sperimentazione agraria, della bonifica, del rimboschimento, della istruzione professionale etc.;

ritenuto che la impostazione del bilancio della agricoltura, tenuto conto dei concomitanti stanziamenti ottenuti sui fondi dello Stato e della Cassa del Mezzogiorno, rispecchia le esigenze sociali e produttivistiche di cui sopra,

fa voti che il Governo della Regione:

a) prosegua nella realizzazione della riforma agraria siciliana, ultimando la già iniziata compilazione e pubblicazione dei piani generali di trasformazione, finanziando con i fondi già ottenuti dallo Stato l'esecuzione delle opere di competenza regionale e contribuendo, nei limiti della legge di bonifica, alla esecuzione dei piani particolari di miglioramento e trasformazione, la cui compilazione deve essere stimolata e promossa;

b) attui, secondo i criteri fissati nella legge di riforma agraria, i piani di scorporo;

c) adegui la propria organizzazione burocratico-amministrativa alle esigenze della attività di propulsione e di orientamento già in atto nella agricoltura siciliana ed opportunamente si avvalga della collaborazione dei tecnici;

d) potenzi l'attività degli enti, e particolarmente dell'Ente per la riforma agraria in Sicilia e dei consorzi agrari, riordinando gli organi direttivi e rendendoli sempre più aderenti alla nuova impostazione della agricoltura siciliana;

e) intensifichi la sperimentazione agraria e la lotta contro i parassiti delle piante;

f) provochi larghi e frequenti incontri fra le categorie interessate affinché nella collaborazione e nella concordia si raggiunga il maggior benessere sociale e produttivo della Isola. » (15)

CELI - SALAMONE - FOTI - FASINO -
LO MAGRO - TOCCO VERDUCI PAOLA.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lanza, relatore di maggioranza.

LANZA, *relatore di maggioranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Giunta del bilancio ha ritenuto di non dare nessun giudizio sull'ordine del giorno numero 15 degli onorevoli Celi ed altri, in quanto esso non si riferisce a nessuna variazione di bilancio. Personalmente sono d'accordo con tale ordine del giorno e penso che esso possa essere votato anche da coloro i quali hanno presentato gli altri ordini del giorno, di cui quello Celi ed altri è sostitutivo. In sostanza si chiede al Governo un impegno per l'attuazione della riforma agraria, che è già in corso di esecuzione.

PRESIDENTE. Nessun altro della Giunta del bilancio chiede la parola?

OCCHIPINTI. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno numero 15.

PRESIDENTE. Può parlare soltanto la Giunta del bilancio.

OCCHIPINTI. Allora chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Cuffaro, D'Agata, Cipolla, Pizzo, Adamo Ignazio, Nicastro, Franchina, Fasone, Montalbano, Ramirez, Antoci, Amato, Colosi, Guzzardi e Renda hanno chiesto la votazione a scrutinio segreto sull'ordine del giorno numero 15. Quindi, sono ammesse soltanto dichiarazioni di astensione dal voto.

MONTALBANO. Chiedo che si voti per divisione.

NAPOLI. Come dovrebbe essere diviso l'ordine del giorno?

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

PRESIDENTE. Ricordo che per l'ordine del giorno numero 15 è stata fatta richiesta di votazione segreta.

MONTALBANO. Esatto. Siccome, sono anch'io firmatario della richiesta di scrutinio segreto, preciso, a nome anche degli altri colleghi, che la nostra richiesta di scrutinio segreto riguarda semplicemente la seconda parte. Se il Presidente accoglierà la nostra richiesta di mettere in votazione l'ordine del giorno per divisione.....

PRESIDENTE. Ella limita, dunque, la richiesta di votazione a scrutinio segreto alla seconda parte? Qual'è la seconda parte?

MONTALBANO. La parte dispositiva, da « fa voti » in poi.

NAPOLI. E allora che cosa votiamo? Le sole premesse?

LANZA, *relatore di maggioranza*. Votiamo le premesse solo? Che significato ha la votazione?

MONTALBANO. Se il Presidente permette che io parli.....

PRESIDENTE. Spieghi, onorevole Montalbano.

MONTALBANO. Spiegherò per quali motivi noi chiediamo questa divisione.

La ragione della richiesta che faccio a nome del mio gruppo è la seguente: ieri sera, da parte di un collega del settore democristiano, credo del presentatore dell'ordine del giorno, cioè a dire del collega Celi, è stata fatta contro di noi un'accusa abbastanza grave, quella cioè di essere contro la riforma agraria. Ed allora devo precisare che noi non siamo contrari alla riforma agraria; noi siamo per la riforma agraria in Sicilia. E' vero che abbiamo votato contro la legge di riforma agraria, ma questa è un'altra cosa.

LO MAGRO. Questo ha detto Celi.

MONTALBANO. Ciò che non ha detto è che non soltanto noi abbiamo votato contro la legge di riforma agraria approvata dalla Assemblea.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Siete contro la riforma agraria.

MONTALBANO. No, Presidente, non è così. Noi del Blocco del popolo abbiamo votato contro la legge di riforma agraria rappresentandone i motivi con precisa dichiarazione di voto, dimostrando, cioè, che noi votavamo contro, perchè si era approvato l'emendamento con cui si consentiva la vendita. Questo abbiamo detto nella nostra dichiarazione di voto. Ma in quella occasione noi del Blocco del popolo demmo 24 voti, perchè quattro deputati del nostro Gruppo, che erano passati al Gruppo romitiano e quindi si erano collegati con i socialisti saragattiani, non votarono contro, ma a favore. In quella occasione la differenza di voto fu minima, di quattro voti, se non ricordo male.

LA LOGGIA, *Vice Presidente della Regione ed Assessore alle finanze*. Credo che i voti siano stati 48 contro 33: cinque voti di differenza. (*Animati commenti*)

FRANCHINA. Perchè non guarda chi ha votato contro il limite?

MONTALBANO. Quel che io desidero precisare è che allora non soltanto noi del Blocco votammo contro questa legge che noi non consideravamo come la legge di riforma agraria, che tutti noi volevamo e che volevano i siciliani; votarono contro pure le destre.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Cioè, avete votato con quelli che, secondo voi, non la volevano.

MONTALBANO. Ben diverse sono le ragioni: gli agrari votarono contro perchè non vogliono dare assolutamente nulla ai contadini siciliani. Comunque sia, nell'attuale Governo si trovano anche le destre.

PRESIDENTE. Lasciamo stare le reminiscenze e andiamo al concreto.

MONTALBANO. Proprio al concreto sto arrivando: oggi la Democrazia cristiana, che è stata al centro della riforma agraria, si trova al Governo con quei partiti di destra, che hanno votato contro la legge di riforma

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

agraria per motivi tutt'altro che favorevoli alla riforma stessa, e cioè perchè non vogliono nessuna riforma in Sicilia; nè quella che vogliamo noi, nè quella che vuole la stessa Democrazia cristiana. E mentre noi ci contentiamo del minimo, anche di quella stessa legge che è stata approvata nel novembre '50, i partiti di destra, invece, non vogliono nemmeno questa legge.

Ed allora, la nostra richiesta di votazione per divisione trova la sua motivazione; noi diciamo che votiamo contro la prima parte che contiene la motivazione, in quanto implicitamente o esplicitamente, con essa si dà fiducia all'attuale Governo, che è formato non solo dalla Democrazia cristiana, che a quanto dice vuole attuare la legge approvata nel novembre 1950, ma anche dai partiti di destra, che non vogliono sia effettuata nemmeno questa legge di riforma agraria; e votiamo, invece, favorevolmente la seconda parte, per sostenere e rafforzare la legge di riforma agraria.

NAPOLI. Ma c'è la richiesta di votazione segreta. (*Commenti*)

PRESIDENTE. Della seconda parte non dovrebbe parlarsene.

MONTALBANO. Non ne parlerò più. Questa è la ragione per la quale noi chiediamo la votazione per divisione.

PRESIDENTE. Io non trovo nel regolamento interno una norma specifica che autorizzi la votazione per singole parti degli ordini del giorno e non credo che si possa fare questa votazione.

DI CARA. Si è fatta sempre.

COLAJANNI. Sempre si è votato per divisione.

PRESIDENTE. Vi prego di dirmi quale articolo del regolamento interno la prevede. La precisazione ormai l'avete fatta e si può, quindi, procedere alla votazione dell'intero. (*Proteste dalla sinistra*)

CIPOLLA. Perchè non si può fare? Sempre si è votato per divisione.

ALESSI, *Assessore agli enti locali*. Avete fatto le dichiarazioni, quindi potete astervi.

BUTTAFUOCO. Se la maggioranza chiede la votazione per divisione, perchè si deve votare per intero?

PRESIDENTE. Se siete d'accordo, io la faccio senz'altro. Se siete decisi in tal senso, si voterà per divisione. Io ho manifestato un dubbio, perchè, non essendo ciò previsto dal regolamento interno, credo che non si possa fare. Chi vuole parlare sul tema della votazione per divisione?

SANTAGATI ANTONINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTAGATI ANTONINO. Noi siamo d'accordo per la divisione e, a nome del Movimento sociale italiano, dichiaro che ci asterremo dal votare la prima parte.

PRESIDENTE. Giacchè siete d'accordo, facciamo la votazione per alzata e seduta sulla prima parte e per scrutinio segreto sulla seconda parte.

MAJORANA BENEDETTO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

CELI. Sull'intero?

MACALUSO. Perchè sull'intero?

PRESIDENTE. Giacchè si vota per divisione, sono ammesse le dichiarazioni di voto per la prima parte. Ha facoltà di parlare per dichiarazione di voto sulla prima parte, l'onorevole Majorana Benedetto.

MAJORANA BENEDETTO. Prego di dare la parola prima all'onorevole Adamo Domenico e poi a me.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Adamo Domenico. Prego anche tutti gli altri di parlare soltanto della prima parte.

ADAMO DOMENICO. Signor Presidente, il Gruppo parlamentare del Partito nazionale

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

monarchico intende precisare che non esistono motivi per modificare il proprio atteggiamento sulla collaborazione alla compagine governativa e, pertanto, dichiara che voterà a favore dell'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Celi ed altri. Con ciò non ritiene di essere in contrasto con gli interventi di alcuni suoi componenti sul bilancio della agricoltura, dettati da spirito costruttivo rivolto non a creare difficoltà alla applicazione della legge della riforma agraria approvata nella precedente legislatura, ma ad ottenere di essa una realizzazione che assicuri risultati proficui per l'agricoltura, l'economia e il lavoro siciliano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana Benedetto.

MAJORANA BENEDETTO. Onorevole Presidente, prego che si faccia risultare dal verbale che mi astengo dalla votazione.

CIPOLLA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIPOLLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a nome del Gruppo del Blocco del popolo dichiaro che noi intendiamo conformarci ai risultati della discussione che sono di sfiducia, palese in alcuni interventi e implicita in altri, all'opera e alla politica agraria del Governo, specie per quanto si riferisce al modo come è stata applicata, o non applicata, la legge di riforma agraria e alla presentazione del progetto di riforma dei contratti agrari, che è un progetto di controriforma, contro il quale ha parlato molto efficacemente da questo microfono anche un deputato del Gruppo che nella maggioranza governativa rappresenta la forza predominante. Per questi motivi, cioè per questa sfiducia che già da tutti i settori dell'Assemblea è stata manifestata contro l'azione del Governo, noi riteniamo di dover votare contro la prima parte dell'ordine del giorno. Il che implica sfiducia in questo Governo.

LANZA, *relatore di maggioranza*. Ma l'onorevole Lo Magro non ha detto questo.

CIPOLLA. C'è il testo del suo discorso che noi pubblicheremo e daremo in mano ai contadini.

LANZA, *relatore di maggioranza*. Del resto, l'onorevole Lo Magro è qui per chiarire il suo pensiero.

CIPOLLA. Noi votiamo contro la prima parte per questo motivo: voto di sfiducia alla politica agraria del Governo.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Avete votato contro la legge di riforma agraria; e questo si inserisce nel vostro passato.

ALESSI, *Assessore agli enti locali*. E il rinvio di un anno della legge?

MACALUSO. Luogo comune! Lo lasci dire al parroco del suo paese!

LO MAGRO. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ricordo all'onorevole Cipolla e a tutti quelli che volessero ancora intervenire che l'Assemblea manifesta la fiducia o la sfiducia secondo le forme regolamentari. Quindi, allorché parlate di fiducia o sfiducia al Governo, dovete usare le forme che il regolamento interno prevede a questo riguardo. In questa sede sono ammesse semplicemente dichiarazioni di voto favorevole o contrario alla prima parte dell'ordine del giorno numero 15; si può soltanto chiarire perché si vota sì o perché si vota no. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lo Magro.

LO MAGRO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, le dichiarazioni del collega Cipolla mi sembra snaturino sostanzialmente il contenuto ed il proposito del mio intervento sul bilancio dell'agricoltura e foreste. Ho inteso, in quell'intervento, esprimere quello che è l'orientamento, e mio personale e di massima del mio Gruppo, in questo particolare settore dell'economia agraria dell'Isola. Con questo non intendevo assolutamente (e preciso oggi questo mio ordine di idee al fine di eliminare qualunque possibilità di equivoci), introdurre, insinuare un minimo sentimento di sfiducia o di svalutazione dell'opera

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

svolta dal Governo nella passata legislatura, o di sfiducia o di diminuita fiducia all'attività che ritengo il Governo svolgerà come esecutivo della volontà dell'Assemblea, sinceramente protesa al migliore benessere della Isola e al miglioramento delle condizioni economiche soprattutto delle categorie contadine e agricole. (*Applausi al centro*)

LANZA, *relatore di maggioranza*. Bravo!

COLAJANNI. E' una piccola Canossa.

TOCCO VERDUCI PAOLA. Canossa a modo vostro.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le premesse dell'ordine del giorno numero 15 degli onorevoli Celi ed altri.

(*Sono approvate*)

Passiamo adesso alla seconda parte.

Comunico che gli onorevoli Ovazza, Renda, Amato, D'Agata e Cuffaro hanno presentato il seguente emendamento alla parte dispositiva dell'ordine del giorno numero 15 Celi ed altri:

sopprimere, nella lettera a), le parole: « con i fondi già ottenuti dallo Stato » e le altre: « nei limiti della legge di bonifica ».

Avverto, però, che tale emendamento non può essere ammesso, perchè presentato in sede di votazione.

BIANCO, *Assessore all'industria ed al commercio*. Un emendamento a votazione aperta?

D'ANGELO. Non si può emendare, se si è in votazione.

LANZA, *relatore di maggioranza*. Stiamo votando.

NAPOLI. Si emendano le leggi. Gli ordini del giorno non si emendano.

PRESIDENTE. Onorevole Ovazza, ha sentito l'eccezione? L'emendamento è presentato fuori termine. Del resto non si tratta che di una frase. Si procede alla votazione per scrutinio segreto della seconda parte.

MONTALBANO. Rinunziamo allo scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'Assemblea prende atto della rinuncia allo scrutinio segreto. Anche la seconda parte dell'ordine del giorno numero 15 degli onorevoli Celi ed altri sarà votata per alzata e seduta.

Sono, pertanto, ammesse, anche per questa seconda parte, le dichiarazioni di voto.

MONTALBANO. L'emendamento Ovazza è stato messo in votazione?

BIANCO, *Assessore all'industria ed al commercio*. Siamo in votazione.

PRESIDENTE. Siamo in sede di votazione. Durante la votazione l'emendamento non ha ingresso.

MONTALBANO. Noi ci asteniamo, dato che non è stato messo in votazione l'emendamento Ovazza. Siamo favorevoli a questa seconda parte, e chiedevamo che fosse emendata in un solo punto: è tanto semplice.

PRESIDENTE. Dovevate chiederlo prima. Perchè non l'ha chiesto quando ha proposto la votazione per divisione?

COLAJANNI. Votiamo tutta la seconda parte; parola più parola meno....!

MONTALBANO. Dichiaro, a nome del mio Gruppo, di essere favorevole a questa seconda parte.

PRESIDENTE. Metto ai voti la seconda parte dell'ordine del giorno.

(*E' approvata*)

Avverto che gli ordini del giorno numero 11 Renda ed altri, e numero 12 Russo Michele ed altri devono intendersi superati dall'approvazione dell'ordine del giorno numero 15. (*Commenti dalla sinistra*)

Passiamo all'ordine del giorno numero 13 presentato dagli onorevoli Ovazza, Russo Michele, Marullo, Renda e Cipolla. Lo rileggo:

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerata la esigenza della sperimentazione per la difesa, lo sviluppo e il progresso dell'agricoltura;

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

considerata la inadeguatezza dei mezzi finanziari impegnati a tale scopo e la mancanza di indirizzo e di coordinamento in tale settore,

impegna il Governo regionale

ad operare attivamente, anche con gli opportuni accordi con il Governo nazionale, per assicurare alla sperimentazione agraria mezzi adeguati; per determinarne opportunamente l'indirizzo in relazione alle preminenti esigenze della nostra agricoltura; per attuare il più efficace coordinamento tra i vari enti, uffici ed istituti che in atto sono chiamati a tale compito; per realizzare tempestivamente la sperimentazione in settori ove essa si appalesa urgente, ed in particolare per quanto riguarda la irrigazione. » (13)

A questo ordine del giorno è stato presentato, dagli onorevoli Varvaro, Ausiello, Pizzo, Colajanni, Montalbano e Ramirez, il seguente emendamento:

sostituire alla parte dispositiva la seguente: « nega la fiducia al Governo ».

MONTALBANO. Rinunziamo a questo emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento si intende ritirato. Si passa alla discussione dell'ordine del giorno nel testo originale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ovazza, proponente.

CELI. Noi riteniamo che l'ordine del giorno debba considerarsi assorbito.

PRESIDENTE. Dobbiamo sentire se anche l'onorevole Ovazza lo ritiene assorbito. A mio avviso quello che abbiamo approvato è comprensivo di tutto, ma dobbiamo sentire il proponente.

OVAZZA, *relatore di minoranza*. Onorevole Presidente, quest'ordine del giorno che abbiamo presentato, sulla cui sostanza credo dovremmo essere tutti concordi, intende impegnare il Governo per lo sviluppo della sperimentazione.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Nello ordine del giorno numero 15 è già compreso questo punto.

OVAZZA, *relatore di minoranza*. Vorrei chiarire. Si potrebbe intendere compreso il principio, ma nell'ordine del giorno numero 13 vi è una maggiore specificazione, in quanto si impegna il Governo regionale ad operare attivamente, anche mediante gli opportuni accordi con il Governo nazionale, per assicurare alla sperimentazione agraria mezzi adeguati; per determinarne opportunamente lo indirizzo in relazione alle preminenti esigenze della nostra agricoltura; per attuare un più efficace coordinamento; per realizzare tempestivamente la sperimentazione nel campo dell'irrigazione.

PRESIDENTE. Con queste dichiarazioni potremmo ritenerlo assorbito.

OVAZZA, *relatore di minoranza*. No. Ho dichiarato che non lo ritengo assorbito; è assorbito il principio, ma in questo ordine del giorno ritengo vi siano alcune specificazioni che non possono essere contrastate, anche per le dichiarazioni fatte ieri dal Governo, che lo impegnano su questi punti specifici. E il punto specifico su cui insisto, e che non può ritenersi assorbito, è che il Governo dia direttive sulle linee principali, secondo cui si deve svolgere la sperimentazione, la quale è legata con lo sviluppo dell'agricoltura che si intende attuare. Ecco perchè insisto, e nego che questo ordine del giorno sia totalmente assorbito dall'altro.

PRESIDENTE. Cosa ne pensa il Governo?

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Credo che quanto ha detto l'onorevole Ovazza circa una sostanziale concordanza tra il contenuto dell'ordine del giorno e le dichiarazioni dello Assessore all'agricoltura, risponda ad una evidente constatazione. Il problema non si riferisce esclusivamente a questo argomento, ma riguarda l'attuazione del nostro regolamento.

Se, in rapporto all'ordine del giorno dello onorevole Ovazza e di altri del suo Gruppo, si richiede una dichiarazione del Governo, lo Assessore può anche farla. Ma il regolamento nostro non ci consente, dopo che una materia è stata oggetto già di una deliberazione, di tornare, nella stessa seduta, sulla stessa materia.

Peraltro, ripeto, tutto quello che è contenuto nell'ordine del giorno dell'onorevole

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

Ovazza costituisce — come potrà, a richiesta dell'Assemblea, più chiaramente esporre lo Assessore all'agricoltura — la linea di azione del Governo, linea che è alla base delle dichiarazioni fatte ieri dall'Assessore stesso.

PURPURA. Allora lo accetta.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Sì, ma non si può mettere in votazione; una cosa è accettarlo, una cosa è votarlo. Vi osta una pregiudiziale; altrimenti il regolamento interno finisce come voi volete che finisca la riforma agraria, cioè come una legge che non deve essere applicata.

MARULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARULLO. Sono fra i firmatari dell'ordine del giorno. Non ho difficoltà a riconoscere che la materia sia assorbita dal precedente ordine del giorno. Tengo, comunque, a precisare che l'ordine del giorno numero 13 ha un contenuto esclusivamente tecnico, ed è con questa intenzione e con questo significato che io vi ho apposto la mia firma. Io mi riferisco a delle iniziative nel campo della sperimentazione agricola, che il Governo regionale ha preso e per le quali ci ha dato assicurazioni che non è inutile ribadire.

In particolare è noto che alla base di una agricoltura razionale, moderna, sta l'uso di fertilizzanti appropriati alle qualità dei terreni. Ora, in Sicilia, ancora, anche nelle zone più progredite dell'agricoltura, questo uso, questi sistemi razionali di utilizzo dei fertilizzanti non sono stati introdotti; ed è questa una lacuna che va affrontata e colmata. Al riguardo c'è un precedente che mi pare sia stato adottato nella prassi dell'agricoltura della Val d'Aosta: in questa Regione ci si è rivolti alla società Montecatini, — che è la maggior produttrice di fertilizzanti e che in Sicilia sta già realizzando importantissimi impianti — perchè studi e produca per l'agricoltura della Val d'Aosta dei fertilizzanti che integrino e completino le qualità dei terreni. Mi risulta che la Montecatini accetterebbe un invito, una sollecitazione, una qualsiasi iniziativa che partisse dal Governo regionale, per istituire un centro di sperimentazione che

completi le accennate lacune dell'agricoltura siciliana. Ripeto che non ho difficoltà a ritenere assorbito l'ordine del giorno; ma, nel caso che non venisse assorbito e passasse ai voti, intendo precisare che esso ha solo un contenuto tecnico e che questo ha indotto me e qualche altro del Gruppo monarchico a firmarlo.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Io direi di considerarlo assorbito e firmato da me e dell'Assessore all'agricoltura. Non ho niente in contrario a firmarlo.

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore all'agricoltura ed alle foreste*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore all'agricoltura ed alle foreste*. Devo dire all'onorevole Ovazza ed agli altri presentatori dello ordine del giorno che, come loro stessi hanno già riconosciuto, l'ordine del giorno è assorbito. Comunque, dichiaro che, a titolo di raccomandazione, accetto le specificazioni contenute nell'ordine del giorno e terrò il debito conto delle specificazioni medesime. Ma, evidentemente, l'ordine del giorno non può essere votato, in quanto l'Assemblea ha già deliberato con un precedente ordine del giorno sulla stessa materia.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Possiamo considerarlo anche proposto dal Governo, ma deve ritenersi assorbito.

PRESIDENTE. Con questa precisazione da parte del Governo credo che l'ordine del giorno numero 13 si possa dichiarare assorbito dall'ordine del giorno numero 15. Passiamo all'ordine del giorno numero 14 degli onorevoli Cipolla ed altri, che rileggo:

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerata la ancora limitata applicazione della legge 27 dicembre 1950, numero 104, per la riforma agraria in Sicilia,

impegna

il Governo alla più rapida, integrale ed efficace applicazione della legge, ed in particolare:

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

a) ad accelerare la pubblicazione dei piani generali di bonifica e delle direttive di trasformazione, il finanziamento per la esecuzione delle opere di competenza statale, la esecuzione delle trasformazioni e delle opere di miglioramento di competenza privata;

b) ad operare attivamente per l'osservanza delle norme di buona coltivazione;

c) ad accelerare la pubblicazione dei piani di scorporo e la loro applicazione;

d) ad avviare e concretare gli interventi di assistenza e di aiuto in favore dei contadini e delle cooperative agricole, onde possano operare attivamente per le trasformazioni ed i miglioramenti delle terre in loro possesso, o ad esse assegnate. » (14)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cipolla, proponente.

CELI. E' assorbito.

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Se non è assorbito questo!

PRESIDENTE. Credo che anche questo sia assorbito. Mi pare che sia materia già trattata: le parole sono diverse, ma la sostanza è la stessa.

CIPOLLA. Quest'ordine del giorno condensa le proposte che noi abbiamo fatto, nel corso della discussione sul bilancio, in merito ad una più rapida, integrale ed efficace applicazione della legge. A parte la questione procedurale, io non so se il Presidente vorrà ritenere assorbito o meno questo ordine del giorno...

LANZA, *relatore di maggioranza*. Meno la ultima parte.

LO GIUDICE, *Presidente della Giunta del bilancio*. La lettera d).

CIPOLLA... ma, anche se abbiamo votato la seconda parte dell'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Celi ed altri, questo ordine del giorno — che impegna il Governo ad accelerare la pubblicazione dei piani, ad operare attivamente per l'osservanza delle norme di buona coltivazione, ad accelerare

la pubblicazione dei piani di scorporo e la conseguente applicazione, ad avviare e concretare gli interventi di assistenza e di aiuto in favore dei contadini — questo ordine del giorno, ripeto, esprime, con maggiore efficacia di quello votato, il pensiero del nostro Gruppo ed il pensiero di quella parte di lavoratori e del popolo siciliano, che vedono come in Sicilia vi sono sì delle forze contrarie ad ogni applicazione della legge di riforma agraria, ma che vi sono altresì forze che, pur essendo in linea di principio per l'applicazione della riforma agraria, tuttavia non agiscono con una visione sufficientemente integrale ed efficace della prospettiva generale della legge di riforma agraria. Perciò noi chiediamo che si voti su questo ordine del giorno, per ottenere una netta differenziazione tra la nostra posizione e quella del Gruppo di centro.

Noi ripetiamo che, qualunque sia la posizione che potrà assumere il Presidente dal punto di vista procedurale nell'interpretazione del regolamento, questo è l'ordine del giorno che rispecchia la nostra concezione in materia di applicazione della legge di riforma agraria e di sviluppo della legge tessa.

PRESIDENTE. Onorevole Cipolla, ha sotto occhio la lettera a) dell'ordine del giorno già votato? Io credo che con questa sua dichiarazione si possa ritenere assorbito.

CIPOLLA. L'argomento che forma oggetto della lettera d) mi pare non sia stato trattato.

LANZA, *relatore di maggioranza*. E' d'accordo nel considerare assorbito l'ordine del giorno?

CIPOLLA. La lettera d) no. D'accordo per la parte, diciamo così, generale; per quanto si riferisce alla parte dispositiva, se lei ritiene che questo ordine del giorno è assorbito, io le dico che può, se mai, ritenersi assorbito formalmente solo per le lettere a), b) e c). Ma, per la lettera d), ove si parla di « avviare e concretare gli interventi di assistenza e di aiuto in favore dei contadini e delle cooperative agricole, onde possano operare attivamente per le trasformazioni ed i miglioramenti delle terre in loro possesso, o ad esse

assegnate». io dico che questo punto non è contemplato nell'ordine del giorno precedente; e se l'onorevole Celi è d'accordo possiamo introdurlo come comma aggiunto.

PRESIDENTE. In nessuna parte si parla di cooperative nell'altro ordine del giorno?

CIPOLLA. E di assistenza ai contadini.

PRESIDENTE. Qual'è il pensiero del Governo in proposito? Sulle lettere a), b), e c) l'onorevole Cipolla è d'accordo. Solo la lettera d) sarebbe in contestazione.

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore alla agricoltura ed alle foreste*. Io non avrei difficoltà ad accettare la lettera d) dell'ordine del giorno dell'onorevole Cipolla ed altri; ma mi pare che sia imprecisa la formulazione quando si dice, da un canto, in generale, che si impegna il Governo ad una più rapida ed integrale applicazione della legge, e, d'altro canto, in particolare, alla lettera d), lo si impegna ad avviare e concretare gli interventi di assistenza e di aiuto in favore dei contadini e delle cooperative agricole, onde possano operare attivamente per le trasformazioni ed i miglioramenti delle terre in loro possesso o ad esse assegnate.

Qui non ci si occupa più della riforma agraria, sibbene di tutte le terre che le cooperative e i contadini possiedono; in questo caso vi sono le varie leggi regionali e statali che soccorrono e credo che il Governo in questo settore abbia fatto il proprio dovere. Se l'onorevole Cipolla limitasse la raccomandazione della lettera d) dell'ordine del giorno alle terre da assegnare, allora l'argomento sarebbe collegato strettamente con la riforma agraria e non avrei difficoltà ad accettarlo.

CIPOLLA. E gli altri contadini sono forse figli di nessuno?

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore alla agricoltura ed alle foreste*. Gli interventi relativi alla riforma agraria li possiamo fare soltanto nelle forme che abbiamo a nostra disposizione e nell'interesse dei contadini che verranno in possesso delle terre da scorporare.

PRESIDENTE. Onorevole Cipolla, esamini l'opportunità di trasferire la trattazione di questo comma in sede di discussione della rubrica dell'Assessorato per il lavoro.

CIPOLLA. Questo punto non si riferisce soltanto ai contadini assegnatari della terra in base alla legge di riforma agraria; però, se è vero che gli ordini del giorno rispecchiano la discussione che si è fatta in Assemblea, io debbo dire che, non solo nel mio intervento ma anche in altri, è stata considerata la situazione di quei contadini che hanno acquistato le terre e che ora si trovano nella necessità di essere assistiti in quanto hanno impiegato tutti i loro capitali; non vedo, quindi, in quale altra rubrica si possa discutere di questo.

Ora il problema, dal punto di vista formale, è questo: se l'ordine del giorno in discussione lo dobbiamo approvare a parte, o se i colleghi presentatori del precedente ordine del giorno sono d'accordo per aggiungere questa lettera d) all'ordine del giorno già approvato, perchè noi pensiamo che su questo punto, cioè per quanto riguarda l'assistenza alle cooperative agricole ed a tutti i contadini, non debba farsi distinzione alcuna fra assegnatari e non assegnatari.

PRESIDENTE. E perciò bisogna dirlo quando si discuterà la rubrica dell'Assessorato per il lavoro.

CIPOLLA. No. Si tratta di assistenza per trasformazione; e, se questa, quando viene fatta dai proprietari, è di competenza dello Assessorato per l'agricoltura, non vediamo perchè, quando viene fatta dai contadini, non debba essere pure di competenza dello stesso Assessorato. Noi insistiamo su questo e chiediamo che si voti.

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore alla agricoltura ed alle foreste*. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole Cipolla, poichè egli insiste, io debbo dichiarare che il Governo ritiene completamente assorbito questo ordine del giorno dall'ordine del giorno Celi ed altri e che pertanto non accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Cipolla.

CIPOLLA. Come è assorbito?

MACALUSO. Con la carta assorbente!

RESTIVO, *Presidente della Regione*. Allora, con questo sistema, non esiste l'assorbimento.

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

PRESIDENTE. Qual'è il pensiero della Giunta del bilancio al riguardo?

LANZA, *relatore di maggioranza*. La Giunta ritiene che l'ordine del giorno sia assorbito da quello numero 15 dell'onorevole Celi, già votato.

PRESIDENTE. Allora l'ordine del giorno, relativamente all'agricoltura, rimane assorbito.

Onorevole Cipolla, Ella, in sede di rubrica del lavoro, potrà riproporre gli stessi principi. Abbiamo già trasferito un ordine del giorno alla discussione della rubrica del lavoro. Credo che anche per il caso in specie quella sia la rubrica più appropriata.

CIPOLLA. Sono d'accordo, dato che Ella non lo vuole mettere in votazione.

PRESIDENTE. Così abbiamo esaurito gli ordini del giorno. Passiamo ai capitoli.

RENDA. C'è ancora l'ordine del giorno numero 11.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno numero 11 e 12 sono assorbiti. L'ho detto ieri sera.

CIPOLLA. Perché non dobbiamo votare? I suoi poteri sono discrezionali, ma...

PRESIDENTE. Io ho richiamato la vostra attenzione. Ieri sera vi ho detto che ritenevo assorbiti gli ordini del giorno numero 11 e 12 da quello numero 15. Abbiamo discusso e approvato quest'ultimo e ora non possiamo ritornare indietro.

CIPOLLA. Ma non torniamo indietro, c'è una parte che non c'era prima.

PRESIDENTE. E' così esaurita la discussione degli ordini del giorno.

Si passa all'esame dei capitoli dello stato di previsione della spesa della rubrica, testé discussa, « Assessorato dell'agricoltura e delle foreste. »

Avverto che per semplificare la discussione procederemo all'esame dei capitoli sul testo originario presentato dal Governo, considerando le modifiche apportate dalla Giunta del bilancio come emendamenti.

NICASTRO. Dichiaro che il Gruppo del

Blocco del popolo voterà contro i singoli capitoli della rubrica.

SANTAGATI ORAZIO. Dichiaro che il Gruppo del Movimento sociale italiano voterà contro.

MAJORANA BENEDETTO. Io mi astengo.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 282 al 343 in parte ordinaria, categoria I.

LO MAGRO *segretario*:

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste

Spese generali.

Ufficio Regionale ed Uffici periferici

Capitolo 282. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo. (Spese fisse). lire 24.500.000.

Capitolo 283. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo ed a quello salariato. Assicurazioni sociali (artt. 19 e 20 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, e decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 142) e indennità di licenziamento per cessazione dal servizio per diminuite esigenze o per obblighi di leva (R. decreto-legge 2 marzo 1924, numero 319, convertito nella legge 17 aprile 1925, numero 473; art. 14 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46 convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898, e art. 7 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1108). lire 30.000.000.

Capitolo 284. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore. lire 2.000.000.

Capitolo 285. Premio giornaliero di presenza al personale di ruolo e non di ruolo (art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) ed a quello salariato (art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, numero 585), lire 2.650.000.

Capitolo 286. Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) ed a quello salariato (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, numero 585), lire 4.300.000.

Capitolo 287. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale di ruolo e non di ruolo (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, numero 19), lire 850.000.

Capitolo 288. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale di ruolo e non di ruolo, lire 7.000.000.

Capitolo 289. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti al personale di ruolo e non di ruolo, lire 300.000.

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

Capitolo 290. Commissioni. Gettoni di presenza e spese di funzionamento, lire 600.000.

Capitolo 291. Compensi ad estranei all'Amministrazione per studi, servizi e prestazioni speciali resi nell'interesse dell'Assessorato, lire 400.000.

Capitolo 292. Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie, lire 550.000.

Capitolo 293. Manutenzione riparazione ed adattamenti di locali dell'Assessorato e degli Uffici periferici, lire 500.000.

Capitolo 294. Biblioteca. Spese per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 500.000.

Capitolo 295. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.

Capitolo 296. Spese casuali, lire 80.000.

Capitolo 297. Spese di funzionamento degli organi compartimentali e periferici, *per memoria*.

Capitolo 298. Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione dello Stato o di Enti statali con ordinamento autonomo, che presta la propria opera nell'interesse dell'Assessorato, lire 1.000.000.

Capitolo 299. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione dello Stato o di Enti statali con ordinamento autonomo, che presta la propria opera nell'interesse dell'Assessorato, lire 600.000.

Capitolo 300. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale della sottorubrica « Spese generali » della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 77.830.000.

*Agricoltura**Coltivazioni, industrie e difese agrarie*

Capitolo 301. Contributi ad Enti ed Uffici che svolgono attività interessanti, in genere, l'agricoltura, lire 400.000.

Capitolo 302. Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari a norma del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni, e della legge 26 settembre 1920, n. 1363, lire 2.000.000.

Capitolo 303. Sperimentazioni agrarie, acclimazione di semi di piante erbacee e legnose, lire 4.000.000.

Capitolo 304. Uffici enologici. Cantine sperimentali. Istituti sperimentali di olivicoltura ed oleifici, lire 2.000.000.

Capitolo 305. Spese per l'incremento dell'olivicoltura e per le esperienze volte al progresso dell'elaiotecnica (R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, convertito nella legge 18 novembre 1928, n. 2690, e R. decreto-legge 2 gennaio 1936, n. 59, convertito nella legge 2 aprile 1936, n. 617), lire 3.000.000.

Capitolo 306. Spese per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria e la diffusione della più utile applicazione di essi (R. decreto 6 settembre 1923, n. 2125), lire 2.500.000.

Capitolo 307. Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante. Servizio fitopatologico. Osservatori per le malattie delle piante. Studi ed esperienze sulle malattie e nemici delle piante e sui mezzi per combatterli (legge 18 giugno 1931, numero 987). (Spesa obbligatoria, lire 10.000.000.

Capitolo 308. Contributi e spese per il progresso della viticoltura e dell'enologia (R. decreto-legge 2 settembre 1932, n. 1225, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1701), lire 200.000.

Capitolo 309. Spese concernenti la disciplina della coltivazione, della raccolta e del commercio delle piante officinali. Contributi per sperimentazioni (legge 6 gennaio 1931, n. 99), lire 2.500.000.

Capitolo 310. Apicoltura: incoraggiamenti, premi e sussidi; trasporti; osservatori; acquisto di attrezzi ed esperimenti, lire 2.000.000.

Capitolo 311. Vivai governativi di viti americane, lire 3.000.000.

Totale della sottorubrica « Agricoltura » (Coltivazioni, industrie e difese agrarie) della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire... 31.600.000.

Sperimentazione pratica e propaganda agraria

Capitolo 312. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie sperimentali (R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1936, n. 951); borse e sussidi di tirocinio e di perfezionamento presso stazioni agrarie per la sperimentazione agraria; studi ed esperienze relative al servizio di meteorologia applicata all'agricoltura, lire 8.000.000.

Capitolo 313. Contributi e spese per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826, e R. decreto-legge 17 maggio 1938, n. 1149, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 361), lire 12.000.000.

Capitolo 314. Spese, concorsi e sussidi per Istituti sperimentali consorziali, laboratori, colonie agricole, erbari e associazioni agrarie, lire 5.000.000.

Capitolo 315. Contributi e sussidi a favore di Enti ed Associazioni per cinematografia ed altre forme di propaganda e di istruzione agraria, lire 1.500.000.

Capitolo 316. Spese per lo studio dei problemi della produzione frumentaria e per le sperimentazioni agricole (art. 4 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, numero 1313, convertito nella legge 18 marzo 1926, numero 562), lire 3.000.000.

Capitolo 317. Spese per incoraggiare lo sviluppo della frutticoltura in genere e dell'agrumicoltura. Impianto e funzionamento di vivai da frutto. Contributi ai Consorzi istituiti per i vivai stessi. (Decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 323, e legge 3 aprile 1921, n. 600), lire 3.000.000.

Capitolo 318. Fondo destinato per provvedere alle spese per l'attuazione di programmi di studi e ricerche idro-geologiche (art. 1, lettera a, e art. 9 primo comma, del decreto legislativo Presidenziale 26 giu-

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

gno 1950, n. 27) (art. 9, ultimo comma, del decreto legislativo medesimo), lire 40.000.000.

Totale della sottorubrica « Agricoltura » (Sperimentazione pratica e propaganda agraria) della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 72.500.000.

Meteorologia ed ecologia agraria

Capitolo 319. Studi sui fenomeni atmosferici. Spese e concorsi per il servizio della meteorologia ed ecologia agraria. Contributi ad Istituti, Società e privati che svolgono opere per il progresso della meteorologia ed ecologia agraria, lire 3.000.000.

Zootecnia e caccia

Capitolo 320. Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, n. 1366, e 27 maggio 1940, n. 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, ricoveri e concimaie, sperimentazione, libri geneologici. Contributi ed altre spese per istituti zootecnici (legge 6 luglio 1912, n. 832, e successive modificazioni e aggiunte), lire 30.000.000.

Capitolo 321. Spese e contributi per il funzionamento di depositi cavalli stalloni, comprese le spese di manutenzione e di sistemazione dei locali, lire 23.000.000.

Capitolo 322. Contributi ad Enti che svolgono servizi attinenti alla zootecnia, *per memoria*.

Capitolo 323. Sussidi di tirocinio e di perfezionamento presso istituti e stazioni zootecniche, lire 1.000.000.

Capitolo 324. Spese e contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura e relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad Enti e privati per attività svolte nell'interesse della caccia. Studi e pubblicazioni. Sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (art. 93 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016), lire 4.000.000.

Capitolo 325. Contributi ad Enti vari per i servizi attinenti alla zootecnia e la caccia, lire 6.080.000.

Capitolo 326. Premi alle riserve di caccia per l'intensivo allevamento della selvaggina (art. 61 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, numero 1016), lire 80.000.

Capitolo 327. Somma da erogare per il mantenimento dei guardiacaccia e per premi agli agenti che si distinguono maggiormente nel servizio della vigilanza ai sensi dell'art. 80 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016, lire 950.000.

Totale della sottorubrica « Agricoltura » (Zootecnia e caccia), della rubrica dell'Assessorato della Agricoltura e delle Foreste, lire 65.110.000.

Totale della sottorubrica « Agricoltura » della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 172.210.000.

*Riforma agraria**(legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104)*

Capitolo 328. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo per la riforma agraria, lire 35.000.000

Capitolo 329. Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo assunto per la riforma agraria, lire 2.000.000.

Capitolo 330. Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo assunto per la riforma agraria, lire 2.600.000.

Capitolo 331. Compensi speciali, in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale non di ruolo assunto per la riforma agraria, lire 250.000.

Capitolo 332. Sussidi al personale non di ruolo assunto per la riforma agraria, lire 150.000.

Totale della sottorubrica « Riforma agraria » della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 40.000.000.

*Foreste**Spese per i servizi*

Capitolo 333. Spese per incoraggiamento alla silvicoltura ed alle piccole industrie forestali; spese per la coltura e la manutenzione ordinaria dei vivai forestali; concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali; contributi per la gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei Comuni ed altri Enti (R. decreto-legge 30 dicembre 1923, numero 3267), lire 30.000.000.

Capitolo 334. Delimitazione delle zone da assoggettare al regime dei vincoli forestali e formazione di ufficio dei piani economici dei boschi (R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 5.000.000.

Totale della sottorubrica « Foreste » (Spese per i servizi) della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 35.000.000.

Spese generali

Capitolo 335. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale del Corpo delle Foreste (R. decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 16-B). (Spese fisse), *per memoria*.

Capitolo 336. Premio giornaliero di presenza al personale del Corpo delle Foreste (art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 337. Compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo delle Foreste (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, numero 19), *per memoria*.

Capitolo 338. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale del Corpo delle Foreste (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, numero 19), *per memoria*.

Capitolo 339. Indennità e rimborsi di spese per mis-

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

sioni, pernottazioni e dislocamenti al personale del Corpo delle Foreste, *per memoria*.

Capitolo 340. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti al personale del Corpo delle Foreste, *per memoria*.

Capitolo 341. Commissioni. Gettoni di presenza e spese di funzionamento, *per memoria*.

Capitolo 342. Spese e concorsi per fitto locali, per equipaggiamento e varie, *per memoria*.

Totale della sottorubrica « Foreste » (Spese generali) della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle foreste. —

Totale della sottorubrica « Foreste » della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 35.000.000.

Bonifica integrale.

Capitolo 343. Spese per il servizio delle Trazzere (R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3244, e successive modificazioni ed aggiunte), lire 4.000.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli testè letti.

(Sono approvati)

Passiamo al capitolo 344, in parte ordinaria, categoria I. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

Capitolo 344. Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, lire 20.000.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha presentato per questo capitolo il seguente emendamento:

elevare lo stanziamento del capitolo 344 da 20 milioni a 70 milioni di lire, prelevando il di più dal capitolo 632 della parte straordinaria.

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

GERMANA' GIOACCHINO, Assessore alla agricoltura ed alle foreste. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 344, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 344, così modificato.

(E' approvato)

Passiamo al capitolo 345, in parte ordinaria, categoria I. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

Capitolo 345. Manutenzione delle opere comprese nei bacini montani, lire 20.000.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha presentato per questo capitolo il seguente emendamento:

elevare lo stanziamento del capitolo 345 da 20 milioni a 50 milioni di lire, prelevando il di più dal capitolo 632 della parte straordinaria.

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

GERMANA' GIOACCHINO, Assessore alla agricoltura ed alle foreste. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 345.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 345, così modificato.

(E' approvato)

A seguito degli emendamenti apportati ai capitoli 344 e 345 i totali della rubrica e della sottorubrica risultano così variati:

Totale della sottorubrica « Bonifica integrale » della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 124.000.000.

Totale della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste (parte ordinaria), lire 449.040.000.

Li pongo in votazione.

(Sono approvati)

E' così approvata la parte ordinaria della rubrica « Assessorato dell'agricoltura e delle foreste ». Passiamo alla parte straordinaria della stessa rubrica.

Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 606 al 622, in parte straordinaria, categoria I.

II LEGISLATURA

XII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

LO MAGRO, segretario:

*Assessorato dell'agricoltura e delle foreste.**Spese generali.*

Capitolo 606. Indennità e rimborsi di spese per missioni inerenti ad opere straordinarie di bonifica integrale, lire 8.000.000.

Capitolo 607. Spese straordinarie di funzionamento degli organi Regionali e periferici, lire 12.000.000.

Capitolo 608. Commissioni per la concessione ai contadini delle terre incolte. Gettoni di presenza, indennità e rimborsi di spese per missioni e spese di funzionamento, lire 8.000.000.

Capitolo 609. Commissioni per l'applicazione delle norme riguardanti contratti di colonia parziaria, di compartecipazione e di mezzadria impropria. Commissioni tecniche e sezioni speciali per la valutazione della equità dei canoni di affitto dei fondi rustici e la risoluzione delle controversie in materia di contratti agrari. Gettoni di presenza e rimborsi di spese per missioni e spese di funzionamento (legge 18 agosto 1948, n. 1140 e successive aggiunte e modificazioni e leggi regionali 14 luglio 1950, nn. 54 e 55), lire 5.000.000.

Capitolo 610. Spese straordinarie per l'accertamento delle condizioni di produttività di aziende agrarie, necessarie per lo studio preliminare della riforma agrario-fondiarie: missioni, indennità e spese di trasporto di cose e di persone, per memoria.

Totale della sottorubrica «Spese generali» della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 33.000.000.

*Agricoltura.**Coltivazioni, industrie e difese agrarie*

Capitolo 611. Contributi e concorsi per incoraggiare l'incremento della coltivazione dell'ulivo, lire 8.000.000.

Capitolo 612. Contributi e concorsi nelle spese nella lotta contro le cocciniglie ed altri parassiti animali e vegetali delle piante e dei frutti, lire 10.000.000.

Capitolo 613. Spese inerenti alla difesa, al miglioramento e all'incremento della produzione agricola, lire 2.500.000.

Capitolo 614. Spese straordinarie per sperimentazioni agrarie, acclimazione di semi di piante erbacee e legnose, lire 20.000.000.

Capitolo 615. Spese e contributi straordinari per uffici enologici e cantine sperimentali. Istituti sperimentali di olivicoltura ed oleifici, lire 20.000.000.

Capitolo 616. Spese e contributi per la sperimentazione nel campo delle colture di fibre tessili. Istituzione di campi di acclimatazione di nuove specie di selezione, di nuove varietà e di moltiplicazione di semi, lire 7.000.000.

Capitolo 617. Fondo destinato per la concessione di contributi per l'incremento olivicolo ai sensi della legge regionale 3 luglio 1950, n. 50 (art. 7 della legge medesima) (seconda delle cinque quote), lire 10 milioni.

Totale della sottorubrica «Agricoltura» (Coltivazioni, industrie e difese agrarie) della rubrica dello Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 77.500.000.

Zootecnia

Capitolo 618. Spese straordinarie per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie. Contributi straordinari ad Istituti zootecnici, lire 30.000.000.

Capitolo 619. Contributi e premi alle stazioni selezionate per la produzione mulattiera e cavallina, lire 10.000.000.

Capitolo 620. Contributi e premi per incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e l'impianto di questi ultimi, nonché promuovere l'aumento della produttività dei prati artificiali e la diffusione degli erbai e per favorire, in genere, la maggior valorizzazione della produzione foraggera; premi e spese per sussidiare la trasformazione agraria colturale dei pascoli montani (art. 4 let. b della legge 27 maggio 1940, n. 627, e art. 12 lett. b e art. 9 del R. decreto-legge 10 ottobre 1941, n. 1249, convertito nella legge 12 febbraio 1941, numero 19), lire 1.000.000.

Totale delle spese per la zootecnia, lire 41.000.000.

Totale della sottorubrica «Agricoltura» della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, lire 118.500.000.

** Foreste**Spese per i servizi*

Capitolo 621. Acquisto di terreni e spese di impianto ed ampliamento di vivai forestali, lire 8.000.000.

Capitolo 622. Premi per incoraggiare l'attuazione di opere intese al miglioramento dei pascoli montani (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 1 milione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dal 606 al 622 in parte straordinaria.

(Sono approvati)

Si passa all'esame del capitolo 623, in parte straordinaria, categoria I.

Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

Capitolo 623. Contributo straordinario a pareggio del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana, lire 137.745.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha presentato per questo capitolo il seguente emendamento:

elevare lo stanziamento del capitolo 623 da 137 milioni 745 mila lire a 147 milioni 745 mila lire.

Quale è il parere del Governo su questo emendamento?

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore alla agricoltura ed alle foreste*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 623, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 623, così modificato.

(E' approvato)

Si passa all'esame dei capitoli 624 e 625 in parte straordinaria, categoria I.

Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, *segretario*:

Capitolo 624. Indennizzo per minori redditi derivanti da occupazioni di terreni o da limitazioni alle consuetudinarie utilizzazioni di boschi vincolati (articoli 21, 50 e 55 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 10.000.000.

Capitolo 625. Contributi per l'attuazione di rimboschimenti e ricostituzione di boschi estremamente deteriorati (artt. 75 e 91 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 100.000.000.

PRESIDENTE. Li pongo in votazione.

(Sono approvati)

A seguito dell'approvazione dell'emendamento al capitolo 623 il totale della sottorubrica « Foreste » risulta così variato:

Totale della sottorubrica « Foreste » della rubrica dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle foreste, lire 266.745.000.

Prego il deputato segretario di dar lettura del capitolo 626, in parte straordinaria, categoria I.

LO MAGRO, *segretario*:

Capitolo 626. Spese per la trasformazione e sistemazione delle trazzere siciliane (legge regionale 28 luglio 1949, n. 39, e decreto legislativo Presidenziale 10 aprile 1951, n. 10), lire 1.000.000.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha emendato questo capitolo sostituendone la denominazione con la seguente:

« Spese per la trasformazione e sistemazione delle trazzere siciliane (legge regionale 28 luglio 1949, n. 30,

legge regionale 16 novembre 1950, n. 81 e decreto legislativo presidenziale 10 aprile 1951, n. 10). »

Qual'è il pensiero del Governo su questo emendamento?

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore alla agricoltura ed alle foreste*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 626, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 626, così modificato:

(E' approvato)

Si passa all'esame dei capitoli da 627 a 631, in parte straordinaria, categoria I.

Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, *segretario*:

Capitolo 627. Contributo a carico della Regione sul prezzo di acquisto di macchine agricole. (Decreto legislativo Presidenziale 5 giugno 1949, n. 14, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 11 marzo 1950, n. 21) (quarta delle sei quote). (Spesa ripartita), lire 1.000.000.

Capitolo 628. Fondo destinato per provvedere alle spese di primo impianto dell'Istituto regionale della vite e del vino (art. 7 della legge regionale 18 luglio 1950, n. 64) (ultima delle due quote), lire 25.000.000.

Capitolo 629. Fondo occorrente per integrare l'attrezzatura tecnica e di cantiere della Sezione Autonoma Ricerche Geologiche dell'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia (art. 10 del decreto legislativo Presidenziale 26 giugno 1950, n. 27) (seconda delle tre quote), lire 100.000.000.

Capitolo 630. Contributi diretti a migliorare ed accrescere la produzione avicola siciliana (artt. 1, 2 e 8 del decreto legislativo Presidenziale 20 marzo 1951, n. 16) (spesa ripartita) (seconda delle cinque quote), lire 9.000.000.

Capitolo 631. Fondo destinato per la concessione di contributi a favore di proprietari e di conduttori di fondi, per l'impianto, nel territorio della Regione, di ramieti (artt. 1, 2 e 5 del decreto legislativo Presidenziale 16 aprile 1951, n. 17) (Spesa ripartita) (ultima delle due quote), lire 100.000.000.

Totale della sottorubrica « Iniziative », lire 1.235.000.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dal 627 al 631.

(Sono approvati)

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

Si passa all'esame del capitolo 632, in parte straordinaria, categoria I. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, *segretario*:

Capitolo 632. Spese a pagamento non differito relative ad opere di bonifica di competenza della Regione e di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani; a lavori ed interventi antianofelici, nonché alla compilazione dei piani generali di bonifica ed agli studi e ricerche necessarie alla redazione dei piani stessi e dei relativi progetti esecutivi (R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215 T. U. 30 dicembre 1923, n. 3267, legge 24 marzo 1942, n. 552, legge 15 aprile 1942, n. 514 e D. L. P. 28 agosto 1948, n. 20), lire 620.000.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha presentato per questo capitolo il seguente emendamento:

diminuire lo stanziamento del capitolo 632 da lire 620milioni a 540milioni.

Questo emendamento è collegato con quelli ai capitoli 344 e 345 già approvati.

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore alla agricoltura ed alle foreste*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 632, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 632, così modificato.

(E' approvato)

Si passa all'esame del capitolo 633 in parte straordinaria, categoria I.

Prego il segretario deputato di darne lettura.

LO MAGRO, *segretario*:

Capitolo 633. Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario di competenza privata, obbligatorie o facoltative; a studi e ricerche occorrenti per il migliore indirizzo tecnico delle opere di miglioramento fondiario e per la sperimentazione nei perimetri di bonifica di nuovi ordinamenti agrari; nonché a sussidi e premi per azioni ed interventi

antianofelici (artt. 2, ultimo comma, 38, 40, 43, 47, 49, quarto comma, 51 lettera (b) e 53 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215; R. decreto-legge 13 gennaio 1938, n. 12, convertito nella legge 31 marzo 1938, n. 543; legge 22 giugno 1939, n. 1002; legge 25 giugno 1940, n. 842; legge 12 febbraio 1942, n. 183; leggi 15 aprile 1942, n. 514 e 515 e decreto legislativo Luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 417), lire 370.000.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il capitolo 633.

(E' approvato)

In relazione all'approvazione dell'emendamento al capitolo 632 il totale della sottorubrica risulta così variato:

Totale della sottorubrica, Bonifica integrale, lire 910.000.000.

Si passa all'esame del capitolo 634 in parte straordinaria. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, *segretario*:

Capitolo 634. Contributi nelle spese di sistemazioni agrarie e ripristino, degli arboreti e dei vigneti (D. L. P. 1 luglio 1946, n. 31 e successive modificazioni ed integrazioni), lire 250.000.000.

PRESIDENTE. Comunico che a questo capitolo è stato presentato dalla Giunta del bilancio un emendamento per sostituire la denominazione con la seguente:

« Contributi nelle spese di cui al D. L. P. 1 luglio 1946, n. 31, e successive modificazioni ed integrazioni. »

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

GERMANA' GIOACCHINO, *Assessore alla agricoltura ed alle foreste*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 634, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 634, così modificato.

(E' approvato)

Si passa all'esame dei capitoli dal 635 al 642 in parte straordinaria, categoria I. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

Capitolo 635. Indennità e rimborso di spese per missioni, lire 9.000.000.

Capitolo 636. Spese per l'esercizio, manutenzione e riparazione di automezzi, lire 4.000.000.

Capitolo 637. Spese per provvedere all'assistenza tecnica ed alla vigilanza delle opere di cui al D. L. P. 1 luglio 1946, n. 31, lire 1.532.000.

Totale della sottorubrica « Interventi straordinari », lire 264.532.000.

Riforma agraria

(legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104)

Capitolo 638. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale di ruolo e non di ruolo degli organi regionali e periferici, lire 20.000.000.

Capitolo 639. Commissioni. Gettoni di presenza e spese di funzionamento, lire 15.000.000.

Capitolo 640. Compensi per lavoro straordinario reso ai fini dell'attuazione della Riforma Agraria al personale in servizio presso gli Uffici regionali e periferici, lire 4.000.000.

Capitolo 641. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale che presta la propria opera, ai fini della attuazione della Riforma Agraria, presso gli Uffici regionali e periferici, lire 2.000.000.

Capitolo 642. Compensi ad estranei all'Amministrazione per studi, servizi e prestazioni speciali resi ai fini dell'attuazione della Riforma Agraria lire 3.000.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dal 635 al 642 in parte straordinaria.

(Sono approvati)

Si passa all'esame del capitolo 643 in parte straordinaria, categoria I. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

Capitolo 643. Spese per la compilazione dei piani generali di bonifica e delle direttive fondamentali, dei criteri tecnici generali di coltivazione, relativi alla trasformazione agraria, lire 50.000.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha presentato per questo capitolo il seguente emendamento:

diminuire lo stanziamento del capitolo 643 in parte straordinaria da 50 a 40 milioni.

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

GERMANA' GIOACCHINO, Assessore alla agricoltura ed alle foreste. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 643, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 643, così modificato.

(E' approvato)

Si passa all'esame dei capitoli dal 644 al 649 in parte straordinaria, categoria I. Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli e dei totali della sottorubrica e della rubrica quali risultano a seguito degli emendamenti approvati.

LO MAGRO, segretario:

Capitolo 644. Anticipazioni agli Ispettori provinciali dell'Agricoltura per la compilazione dei piani particolari di utilizzazione e di miglioramento di fondi, lire 20.000.000.

Capitolo 645. Spese per la propaganda e per l'acquisto di libri e riviste, lire 2.000.000.

Capitolo 646. Contributi all'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia (E.R.A.S.) per spese di funzionamento dei servizi attinenti alla riforma agraria, lire 40.000.000.

Capitolo 647. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di strumenti tecnici occorrenti per l'attuazione della riforma agraria, lire 5.000.000.

Capitolo 648. Spese a pagamento non differito relative a contributi per la formazione e la ricostituzione di boschi (art. 91 del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e art. 24 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), lire 50.000.000.

Totale della sottorubrica « Riforma agraria », lire 201.000.000.

Saldi spese residue.

Capitolo 649. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste (parte straordinaria - Categoria I), lire 3.028.777.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dal 644 al 649.

(Sono approvati)

Si passa all'esame del capitolo 748 in parte straordinaria, categoria III. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

Partite di giro

Capitolo 748. Anticipazioni per acquisto di cavalli per il corpo delle foreste, lire 10.000.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il capitolo 748.

(E' approvato)

Si passa all'esame dello « Stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dall'1 all'8 dello stato di previsione dell'entrata.

LO MAGRO, segretario:

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Capitolo 1. Reddito delle foreste e di eventuali donazioni o lasciti, lire 9.000.000.

Capitolo 2. Entrate ordinarie diverse, lire 100.000.

Capitolo 3. Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa dell'Azienda, lire 3.400.000.

Totale delle entrate effettive ordinarie, lire.....
12.500.000.

TITOLO II — Entrata straordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Capitolo 4. Indennità annue da corrisponderci dallo Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste per sospensioni di godimento di terreni di proprietà della Azienda ai termini dell'art. 50 del testo unico approvato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, *per memoria*.

Capitolo 5. Reddito dei patrimoni silvo-pastorali dei Comuni e di altri Enti, assunti in gestione dalla Azienda, a norma dell'art. 168 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, *per memoria*.

Capitolo 6. Contributi per costruzioni di strade interpoderali ed altre opere di miglioramento dei terreni dell'Azienda (R. decreto 13 febbraio 1933, numero 215), *per memoria*.

Capitolo 7. Entrate straordinarie diverse ed eventuali, lire 500.000.

Capitolo 8. Indennità da percepire dallo Stato in conseguenza di danni di guerra subiti dai beni della Azienda, *per memoria*.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dall'1 all'8.

(Sono approvati)

Si passa all'esame del capitolo 9 dello stato di previsione dell'entrata, in parte straordinaria, categoria I. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

Capitolo 9. Contributo straordinario a pareggio a carico della Regione, lire 137.745.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha presentato per questo capitolo il seguente emendamento:

elevare lo stanziamento del capitolo 9 da 137 milioni 745 mila lire a 147 milioni 745 mila lire.

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

LA LOGGIA, Vice Presidente della Regione ed Assessore alle Finanze. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 9, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 9, così modificato.

(E' approvato)

A seguito dell'approvazione di questo emendamento il totale risulta così modificato:

Totale delle entrate effettive straordinarie, lire
148.245.000.

Si passa all'esame dei capitoli dal 10 al 14 dello stato di previsione dell'entrata, in parte straordinaria, categorie II e III. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, segretario:

CATEGORIA II — *Movimento di capitali*

Capitolo 10. Vendita di terreni di proprietà della Azienda da destinarsi all'acquisto di fondi meglio adatti all'ampliamento del demanio forestale (art. 121 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), *per memoria*.

Capitolo 11. Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali, *per memoria*.

Capitolo 12. Prelevamento dal fondo di riserva per le nuove e maggiori spese inerenti all'acquisto di terreni per l'ampliamento del Demanio forestale della Regione, *per memoria*.

Totale delle entrate per movimento di capitali —

CATEGORIA III — *Operazioni per conto di terzi*

Capitolo 13. Ricupero delle spese anticipate dalla Azienda per l'Amministrazione dei patrimoni silvopastorali di Comuni e di altri Enti, *per memoria*.

Capitolo 14. Reddito di lasciti e fondazioni aventi per scopo l'incremento della silvicoltura (art. 2 della legge 5 gennaio 1933, n. 30), *per memoria*.

Totale delle operazioni per conto di terzi, —

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dal 10 al 14.

(Sono approvati)

Si passa all'esame del riassunto delle entrate. Prego il deputato segretario di darne lettura con i totali variati a seguito dell'emendamento approvato all'articolo 9.

LO MAGRO, *segretario*:

TITOLO I — *Entrata ordinaria*CATEGORIA I — *Entrate effettive*

Entrate ordinarie, lire 12.500.000.

TITOLO II — *Entrata straordinaria*

Categoria I — Entrate effettive, lire 148.245.000.

Categoria II — Movimento di capitali —

Categoria III. Operazioni per conto di terzi —

Totale delle entrate straordinarie, lire 148.245.000.

Totale generale, lire 160.745.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il riassunto delle entrate.

(E' approvato)

Si passa all'esame dello stato di previsione della spesa. Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dall'1 al 22.

LO MAGRO, *segretario*:

TITOLO I — *Spesa ordinaria*CATEGORIA I — *Spese effettive**Servizi.*

Capitolo 1. Amministrazione, coltivazione e governo delle foreste e terreni di proprietà dell'Azienda, lire 20.000.000.

Capitolo 2. Spese per l'allestimento e l'utilizzazione in economia dei prodotti delle foreste demaniali, lire 3.700.000.

Capitolo 3. Imposte e sovrimposte, canoni e censi gravanti le foreste, lire 3.000.000.

Capitolo 4. Rimborso degli stipendi e degli assegni fissi spettanti al personale del Corpo delle Foreste comandato presso l'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Siciliana (artt. 1 e 14 della legge 5 gennaio 1933, n. 30), lire 7.000.000.

Capitolo 5. Stipendi al personale dell'Azienda, lire 16.000.000.

Capitolo 6. Spese ed indennità per viaggi di servizio, ispezioni e missioni nell'interesse dell'Azienda, lire 600.000.

Capitolo 7. Indennità di tramutamento al personale, lire 300.000.

Capitolo 8. Indennità di malaria ed altre indennità al personale, *per memoria*.

Capitolo 9. Medaglie di presenza ai componenti di consigli, commissioni e comitati, lire 80.000.

Capitolo 10. Premio giornaliero di presenza al personale dell'Azienda, lire 620.000.

Capitolo 11. Compensi per lavoro straordinario al personale della Azienda, lire 250.000.

Capitolo 12. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale dell'Azienda lire 120.000.

Capitolo 13. Indennità per operazioni ed accertamenti eseguiti allo scopo di utilizzazione delle foreste i cui progetti non ebbero corso per riserzione d'asta e per altre cause e spese relative incontrate, lire 30.000.

Capitolo 14. Sussidi a funzionari, salariati ed operai dell'Azienda nonché a funzionari bisognosi già appartenenti all'Amministrazione forestale e relative famiglie, lire 80.000.

Capitolo 15. Contributi per pensioni degli agenti forestali, lire 15.000.

Capitolo 16. Fitto locali, lire 600.000.

Capitolo 17. Spese postali, telegrafiche, telefoniche ed altre spese di Ufficio; acquisto e riparazioni di mobili; riscaldamento ed illuminazione; degli oggetti di cancelleria e rilegature; mantenimento di locali; spese per assistenza sanitaria, lire 1.000.000.

Capitolo 18. Spese di liti, lire 50.000.

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

Capitolo 19. Restituzione di somme indebitamente acquisite alla entrata, lire 30.000.

Capitolo 20. Residui passivi per somme reclamate dai creditori ed eliminate per perenzione amministrativa e per importo di mandati commutati in quietanza di entrata per perenzione, ovvero perchè riguardanti mandati collettivi soddisfatti in parte in esercizio precedente, lire 20.000.

Capitolo 21. Commissione del 0,10% sul movimento generale di cassa (art. 3 della convenzione per il servizio di cassa dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Siciliana approvata con decreto dell'Assessore per le finanze del 5 agosto 1949, n. 3), lire 250.000.

Avanzo di gestione

Capitolo 22. Avanzo effettivo della gestione da versare alla Regione, *per memoria*.

Totale delle spese effettive ordinarie, lire 53.745.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dall'1 al 22.

(Sono approvati)

Si passa all'esame del capitolo 23. Prego il deputato segretario di darne lettura.

LO MAGRO, *segretario*:

TITOLO II — Spesa straordinaria

CATEGORIA II — Spese effettive.

Capitolo 23. Costruzione e riparazione di strade e di fabbricati; impianti di linee telegrafiche, elettriche e telefoniche e di vie aeree per il trasporto dei prodotti boschivi; impianto opifici, acquisto di scorte vive e morte dei poderi della Azienda. Spese per automezzi, lire 30.000.000.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta del bilancio ha presentato per questo capitolo il seguente emendamento:

elevare lo stanziamento del capitolo 23 da 30 a 40 milioni di lire, in relazione alla maggiore previsione di entrata di cui al capitolo 9.

Qual'è il parere del Governo su questo emendamento?

LA LOGGIA, *Vice Presidente della Regione e Assessore alle finanze*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al capitolo 23, proposto dalla Giunta del bilancio.

(E' approvato)

Pongo in votazione il capitolo 23, così modificato.

(E' approvato)

Si passa all'esame dei capitoli dal 24 al 32, della spesa in parte straordinaria, categorie I, II e III. Prego il deputato segretario di darne lettura. Il totale delle spese effettive straordinarie risulta variato a seguito della modifica apportata al capitolo 23.

LO MAGRO, *segretario*:

Capitolo 24. Spese di impianto e di arredamento dei nuovi uffici, lire 2.000.000.

Capitolo 25. Lavori di rimboschimento; rinsaldamento e sistemazione di terreni e dei boschi di proprietà dell'Azienda ed impianto ed ampliamento di vivai forestali occorrenti ai lavori stessi, lire 15.000.000.

Capitolo 26. Accantonamento di disponibilità destinate ad investimenti patrimoniali, *per memoria*.

Capitolo 27. Fondo di riserva per le nuove e maggiori spese inerenti all'acquisto di terreni per l'ampliamento del Demanio Forestale della Regione, lire 50.000.000.

Totale spese effettive straordinarie, lire 107.000.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Capitolo 28. Acquisto dei terreni per l'impianto del Demanio Forestale della Regione da effettuarsi col provento della vendita dei terreni non adatti a far parte del Demanio Forestale suddetto (art. 121 del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), *per memoria*.

Capitolo 29. Acquisto ed espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento; acquisto di boschi per l'ampliamento del demanio forestale della Regione, *per memoria*.

Totale delle spese per movimento di capitali, lire —.

CATEGORIA III — Operazioni per conto terzi

Capitolo 30. Spese di gestione di patrimoni silvo-pastorali di Comuni e di altri Enti (art. 166 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), *per memoria*.

Capitolo 31. Somme da corrispondere ai Comuni ed altri Enti per addebito netto della gestione dei loro patrimoni silvo-pastorali, *per memoria*.

Capitolo 32. Spese per la gestione di fondazioni e lasciti aventi per scopo l'incremento della silvicoltura (legge 5 gennaio 1933, n. 30), *per memoria*.

Totale delle spese per conto di terzi, lire —.

PRESIDENTE. Pongo in votazione i capitoli dal 24 al 32.

(Sono approvati)

II LEGISLATURA

XLII SEDUTA

7 DICEMBRE 1951

Si passa all'esame del riassunto delle spese. Prego il deputato segretario di darne lettura con i totali variati a seguito della modifica apportata al capitolo 23.

LO MAGRO, *segretario*:

RIASSUNTO DELLE SPESE

TITOLO I — Spesa ordinaria

CATEGORIA I — *Spese effettive*

Servizi, lire 53.745.000.

Avanzo di gestione, —

Totale delle spese effettive (parte ordinaria,) lire 53.745.000.

TITOLO II — Spesa straordinaria

Categoria I — Spese effettive, lire 97. 000.000.

Categoria II — Movimento di capitali —.

Categoria III. — Operazioni per conto di terzi —.

Totale delle spese straordinarie, lire 107.000.000.

Totale generale. lire 160.745.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il riassunto delle spese.

(*E' approvato*)

La discussione proseguirà nella seduta successiva.

La seduta è rinviata a martedì, 11 dicembre, alle ore 17, col seguente ordine del giorno:

1. - Comunicazioni.
2. - Svolgimento di interrogazioni.
3. - Discussione del disegno di legge « Statuti di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952 ». (7 bis) (*seguito*)

La seduta è tolta alle ore 12.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo